OGGETTO: VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE AI SENSI COMMA 15BIS DELL'ART. 17BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. RELATIVA AD ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.LGS. 29/12/2003, N. 387, PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO PRESSO IL CANALE MOIRANO LEMINA.
ESPRESSIONE DI ASSENSO AI SENSI DELLA CIRCOLARE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 NOVEMBRE 2016, N. 4/AMB.

A relazione dell'Assessore all'Urbanistica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:
- ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 29/12/2003, n. 387 e s.m.i "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono considerate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una Autorizzazione Unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province da questa delegate, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello Sviluppo Economico, nel rispetto delle normative vigenti sulla tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, Variante allo strumento urbanistico;

- tale Autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- il rilascio dell'Autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito di eventuale dismissione o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo all'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale;

- In riferimento alla Variante urbanistica eventualmente necessaria, tutti gli aspetti urbanistici e ambientali inerenti sono valutati nell'ambito del procedimento di approvazione dei progetti medesimi ai sensi del comma 15bis dell'art. 17bis della L.r. 5/12/1977, n. 56 e s.m.i.;

Dato atto che:
- l'approvazione del progetto da parte della Conferenza dei Servizi in chiusura del procedimento tenuto presso la Città Metropolitana di Torino comporta il rilascio dell'Autorizzazione Unica a realizzare e ad esercire l'impianto a norma dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i;

- la suddetta Autorizzazione Unica determina, per espressa previsione della norma sopracitata, la contestuale approvazione della Variante urbanistica al PRGC eventualmente necessaria, in relazione alla pubblica utilità, indifferibilità e urgenza degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle opere a questi connesse, attraverso la procedura prevista per questi casi al comma 15bis dell'art. 17bis (Varianti Semplificate) della L.R. 56/1977 e s.m.i che si riporta di

seguito: *"Sono escluse dal presente articolo le varianti relative a progetti la cui approvazione comporta variante per espressa previsione di legge. In tale caso la comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) inerente il progetto contiene l'indicazione per cui l'approvazione del progetto costituisce variante. Gli aspetti urbanistici e ambientali afferenti la variante sono valutati nel procedimento di approvazione del medesimo progetto."*

Viste le disposizioni della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8/11/2016, n. 4/AMB *"Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di legge, di cui al comma 15bis dell'articolo 17bis della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)"*, con particolare riferimento alle competenze del Consiglio Comunale in ordine agli strumenti di pianificazione urbanistica e al ruolo a tal riguardo rivestito nell'ambito dei procedimenti di Variante al PRGC, nel rispetto dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Ritenuto di evidenziare in particolare i seguenti estratti dalla suddetta Circolare:
- [...] l'approvazione del progetto potrà costituire variante al solo strumento urbanistico comunale e non già a tutti gli altri piani e programmi sovraordinati (in particolare piani territoriali paesistici, piani territoriali regionali, etc.);
- La localizzazione dell'impianto [...] può essere autorizzata anche su un'area incompatibile secondo le previsioni dello "strumento urbanistico", il quale, in tal caso, resta automaticamente variato in senso conforme alla destinazione dell'impianto autorizzato senza necessità di attivare previamente la complessa procedura di variazione dello strumento urbanistico prevista dalla normativa di settore.
- [...] legittimato al pronunciamento in conferenza è il solo Comune essendo le fattispecie di varianti di cui al comma 15 bis, implicite nell'autorizzazione da rilasciare al soggetto proponente, assimilabili alle varianti parziali di cui all'articolo 17, comma 5, della l.r. 56/1977.
- La norma di cui al comma 15 bis più volte richiamato richiede che la valutazione degli aspetti urbanistici inerenti la variante avvenga nell'ambito del procedimento autorizzativo, lasciando eventualmente ad un momento successivo all'autorizzazione il mero adeguamento materiale della destinazione urbanistica.
- [...] trattandosi di procedimento autorizzativo e di conferenza di servizi con valenza di modifica dello strumento urbanistico generale, occorrerà in essa acquisire l'espressione della volontà del Consiglio comunale in ordine alla fattibilità della variante. Ciò potrà avvenire preferibilmente o attraverso l'acquisizione in conferenza della deliberazione del Consiglio comunale oppure attraverso la delega alla rappresentanza in conferenza da parte dell'organo assembleare ad altro soggetto (sindaco o componente del Consiglio comunale o della Giunta).
Concludendo, il procedimento diretto all'autorizzazione dell'opera potrà addivenire alla pronuncia finale positiva sull'intervento e, valutata la coerenza sostanziale di quest'ultimo con le esigenze della pianificazione, pronunciarsi favorevolmente in ordine alla fattibilità della variante.
Le operazioni di mero adeguamento materiale degli elaborati urbanistici del piano regolatore vigente, decise in conferenza, non necessiteranno di ulteriore procedimento di variante e dovranno essere svolte tempestivamente a seguito dell'autorizzazione dell'intervento.

Dato atto che:
- con domanda in data 15/04/2021 (prot. Città Metropolitana n. 43612 del 20/04/2021) la Società Maero Automazioni s.r.l. ha richiesto ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. la concessione di derivazione ad uso energetico dal Canale Moirano Lemina, a sua volta derivante dal Torrente Chisone, relativa al predetto impianto idroelettrico;

- con domanda in data 02/05/2022 la Soc. Maero Automazioni s.r.l. ha richiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un nuovo impianto idroelettrico nel Comune di Pinerolo di cui alla concessione di derivazione energetica sopracitata;

- in data 13/06/2022 è pervenuta al prot. comunale n. 41197 da parte della Città Metropolitana la Comunicazione di avvio del procedimento e indizione della Conferenza dei Servizi nella quale si comunicava che il procedimento di concessione di derivazione veniva sospeso per permettere gli adempimenti dell'art. 15bis del Regolamento Regionale 10/R del 29/07/2003 e s.m.i, che prevede l'emanazione di provvedimenti concomitanti e contestualmente, ai sensi dell'art. 14*bis* della L. 241/1990 e s.m.i., si indiceva la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità sincrona per il giorno 21/06/2022 in considerazione della necessità di espletare l'endoprocedimento di esproprio e valutare la completezza della documentazione progettuale agli atti;

- in data 21/06/2022 si è tenuta presso la sede della Città Metropolitana di Torino la suddetta Conferenza di Servizi i cui esisti sono stati comunicati a questo comune unitamente ai pareri pervenuti in sede di conferenza;

- Con nota prot. 33269/2023 del 06/03/23 acquisita al prot. comunale 18270/2023 del 06/03/2023 la Città Metropolitana di Torino ha richiesto al proponente il perfezionamento della documentazione relativa alla variante urbanistica;

- Con nota acquisita al prot. comunale 18846/2023 del 08/03/2023 la società proponente Maero Automazioni s.r.l. ha trasmesso la suddetta documentazione integrativa;

Atteso che:
- il Comune di Pinerolo è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 6 - 24303 del 06/04/1998, successivamente modificato con quattro Varianti strutturali approvate con Deliberazioni di G.R.: la n. 33 - 2967 del 14/05/2001, la n. 16 - 5872 del 22/04/2002, la n. 16 - 13670 del 18/10/2004 e la n. 102 - 13755 del 29/03/2010;

- con Deliberazione C.C. n. 36 del 04/09/2012 è stato approvato l'adeguamento del P.R.G.C. al P.A.I., ai sensi della L.R. 1/2007;

- con Deliberazione C.C. n. 11 del 23/03/2016 è stata approvata la "Variante Ponte"ai sensi della L.R. 3/2013;

- il P.R.G.C. è stato modificato altresì, ai sensi della L.R. 56/77, attraverso numerose Varianti, sia Parziali, ex art. 17 comma 7, sia per l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni di immobili comunali, ai sensi dell'art. 16 bis, e anche di tipo Semplificate, ex art. 17 bis LR 56/77 (SUAP), nonché per effetto dell'applicazione delle discipline di settore in campo energetico e ambientale;

- con deliberazione C.C. n. 59 del 27/11/2020, sono state approvate le "correzioni errori materiali e contorno del piano paesaggistico della collina di Pinerolo, approvato dalla città metropolitana di Torino, ai sensi dell'art. 17, commi 12, lettera a) della L.R. n. 56/77 s.m.i.";

- con Deliberazione C.C. n. 38 del 30/06/2021 è stato adottato il progetto preliminare di variante generale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 15 della L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m.i. e conseguentemente ha introdotto, ai sensi art. 58, comma 2 della L.R. 56/77 e s.m.i., le misure di salvaguardia che persistono tutt'ora;

- Il Comune di Pinerolo è dotato di Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 83 del 28/11/2018.

Visti i seguenti elaborati progettuali che compongono la variante urbanistica al p.r.g.c. vigente e al p.r.g.c. in salvaguardia ai sensi comma 15bis dell'art. 17bis della l.r. 56/77 e s.m.i. depositati agli atti della conferenza dei servizi presso gli uffici della Città Metropolitana di Torino dalla società Maero Automazioni s.r.l. per la realizzazione dell'impianto di produzione idroelettrica di cui in premessa:

1) RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA AL P.R.G.C. VIGENTE E AL P.R.G.C. *IN SALVAGUARDIA*
2) NORME DI ATTUAZIONE – TABELLE DI ZONA P.R.G.C. VIGENTE E P.R.G.C. IN SALVAGUARDIA
3) ESTRATTI DELLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELLA CARTA DEI DISSESTI - P.R.G.C. VIGENTE E IN SALVAGUARDIA
4) RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO
5) TAVOLA 1a - Sovrapposizione della proposta di variante al PRGC - scala 1:2.000 - Area di PRGC: E, CPS2 - Via Pasubio - S.P.23 - Via Asiago - Dati catastali: Foglio 56 mappale 56
6) TAVOLA 2a - Variante al PRGC - scala 1:2.000 - Area di PRGC: E, CPS2 - Via Pasubio - S.P.23 - Via Asiago - Dati catastali: Foglio 56 mappale 56
7) TAVOLA Legenda - Legenda PRGC vigente - scala 1:2.000
8) TAVOLA 3a - Sovrapposizione della proposta di variante al PRGC - scala 1:5.000 - Area di PRGC: E, CPS2 - Via Pasubio - S.P.23 - Via Asiago - Dati catastali: Foglio 56 mappale 56
9) TAVOLA 4a - Variante al PRGC - scala 1:5.000 - Area di PRGC: E, CPS2 - Via Pasubio - S.P.23 - Via Asiago - Dati catastali: Foglio 56 mappale 56
10) TAVOLA Legenda - Legenda PRGC vigente - scala 1:5.000
11) TAVOLA 1b - Sovrapposizione della proposta di variante al PRGC - scala 1:2.000 - Area di PRGC: CV7, CV3 - Via Pasubio - S.P.23 - Via Asiago - Dati catastali: Foglio 56 mappale 56
12) TAVOLA 2b - Variante al PRGC - scala 1:2.000 - Area di PRGC: CV7, CV3 - Via Pasubio - S.P.23 - Via Asiago - Dati catastali: Foglio 56 mappale 56
13) TAVOLA 3b - Sovrapposizione della proposta di variante al PRGC - scala 1:5.000 - Area di PRGC: CV7, CV3 - Via Pasubio - S.P.23 - Via Asiago - Dati catastali: Foglio 56 mappale 56
14) TAVOLA 4b - Variante al PRGC - scala 1:5.000 - Area di PRGC: CV7, CV3 - Via Pasubio - S.P.23 - Via Asiago - Dati catastali: Foglio 56 mappale 56

dando atto che i predetti elaborati <u>non contrastano con la strumentazione urbanistica vigente ed in salvaguardia del Comune di Pinerolo</u>;

Vista la necessità definita dalla sopracitata Circolare del Presidente Giunta Regionale 8/1 1/2016, n. 4/AMB, di supportare l'approvazione della Variante al PRGC, contestualmente alla definizione dell'Autorizzazione Unica in sede di Conferenza dei Servizi, con uno specifico Atto di assenso da parte del Consiglio Comunale in ordine alla fattibilità urbanistica della Variante, che ad approvazione avvenuta determinerà altresì l'apposizione sulle aree interessate del vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità di cui all'art. 9 e seguenti del D.lgs. 327/2001 e s.m.i ;

Atteso che in ragione della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere finalizzate alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di produzione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, la

Variante al PRGC prevederà quindi l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 e seguenti del D.lgs. 327/2001 e s.m.i. su tutte le aree interessate dall'intervento e riportate negli elaborati progettuali, sulle aree interessate dalle opere connesse all'impianto e/o funzionali all'esercizio dello stesso e sulle aree interessate dalle realizzazioni a titolo di compensazione ambientale;

Visto lo Statuto Comunale;
Vista la L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i;
Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i;
Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i;
Visto il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i;
Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i;

Considerato che la presente deliberazione è stata sottoposta all'esame della IV Commissione Consiliare in data ..... ;

Richiamate:
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 04/05/2022, esecutiva, avente ad oggetto: *"Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022/2024";*
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 05/05/2022, esecutiva, avente ad oggetto: *"Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024 e relativi allegati";*
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 21/06/2022, esecutiva, avente ad oggetto: *"Piano esecutivo di gestione e Piano della Performance 2022/2024. Approvazione";*
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 18/05/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: *"Approvazione del Rendiconto della gestione, stato patrimoniale e contabilità economica dell'esercizio 2022".*

Visto:
- il parere favorevole, espresso sulla proposta di approvazione della presente deliberazione, dal Dirigente Settore LLPP e ad interim Settore Urbanistica, Ing. Antonio Morrone, in ordine alla sola regolarità tecnica;
- che nel corso del procedimento non sono state comunicate situazioni di conflitto d'interesse da quanti abbiano curato l'istruttoria e/o espresso pareri, per la valutazione sull'eventuale necessità di astensione ex art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
- la normativa vigente in materia ed in particolare l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto pertanto di assentire all'approvazione della Variante Urbanistica da parte della Conferenza dei Servizi in sede del procedimento unico di cui all'art. 12, comma 4, D.lgs. 387/2003 e s.m.i, sulla base di quanto indicato al comma 15bis dell'art. 17bis della L.r. 56/1977 e s.m.i. e dalla Circolare del Presidente Giunta Regionale 8/1 1/2016, n. 4/AMB, nel rispetto della strumentazione urbanistica vigente ed in salvaguardia del Comune di Pinerolo imponendo al proponente la realizzazione di un cavidotto ad uso pubblico da collocarsi nello stesso scavo utilizzato per le loro infrastrutture.

Con …… voti …… espressi per …..... dai Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Per le motivazioni citate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

1. Relativamente all'istanza depositata agli Atti della Città Metropolitana di Torino dalla Società Maero Automazioni s.r.l. per la per la costruzione e l'esercizio di un nuovo impianto idroelettrico in Pinerolo presso il Canale Moirano Lemina, a sua volta derivante dal Torrente

Chisone indicato in narrativa, e opere connesse, di assentire all'approvazione della Variante Urbanistica da parte della Conferenza dei Servizi in sede del procedimento unico ex art. 12, comma 4, del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i, sulla base di quanto indicato al comma comma 15bis dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i

2. di approvare i seguenti elaborati progettuali depositati agli Atti della Conferenza dei Servizi presso gli Uffici della Città Metropolitana di Torino dalla Società Maero Automazioni s.r.l. che compongono la Variante Urbanistica, i quali fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, seppur non materialmente allegati alla stessa, ma conservati in forma digitale sulla piattaforma comunale Sicraweb :

   1) RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA AL P.R.G.C. VIGENTE E AL P.R.G.C. *IN SALVAGUARDIA*
   2) NORME DI ATTUAZIONE – TABELLE DI ZONA P.R.G.C. VIGENTE E P.R.G.C. IN SALVAGUARDIA
   3) ESTRATTI DELLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELLA CARTA DEI DISSESTI - P.R.G.C. VIGENTE E IN SALVAGUARDIA
   4) RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO
   5) TAVOLA 1a - Sovrapposizione della proposta di variante al PRGC - scala 1:2.000 - Area di PRGC: E, CPS2 - Via Pasubio - S.P.23 - Via Asiago - Dati catastali: Foglio 56 mappale 56
   6) TAVOLA 2a - Variante al PRGC - scala 1:2.000 - Area di PRGC: E, CPS2 - Via Pasubio - S.P.23 - Via Asiago - Dati catastali: Foglio 56 mappale 56
   7) TAVOLA Legenda - Legenda PRGC vigente - scala 1:2.000
   8) TAVOLA 3a - Sovrapposizione della proposta di variante al PRGC - scala 1:5.000 - Area di PRGC: E, CPS2 - Via Pasubio - S.P.23 - Via Asiago - Dati catastali: Foglio 56 mappale 56
   9) TAVOLA 4a - Variante al PRGC - scala 1:5.000 - Area di PRGC: E, CPS2 - Via Pasubio - S.P.23 - Via Asiago - Dati catastali: Foglio 56 mappale 56
   10) TAVOLA Legenda - Legenda PRGC vigente - scala 1:5.000
   11) TAVOLA 1b - Sovrapposizione della proposta di variante al PRGC - scala 1:2.000 - Area di PRGC: CV7, CV3 - Via Pasubio - S.P.23 - Via Asiago - Dati catastali: Foglio 56 mappale 56
   12) TAVOLA 2b - Variante al PRGC - scala 1:2.000 - Area di PRGC: CV7, CV3 - Via Pasubio - S.P.23 - Via Asiago - Dati catastali: Foglio 56 mappale 56
   13) TAVOLA 3b - Sovrapposizione della proposta di variante al PRGC - scala 1:5.000 - Area di PRGC: CV7, CV3 - Via Pasubio - S.P.23 - Via Asiago - Dati catastali: Foglio 56 mappale 56
   14) TAVOLA 4b - Variante al PRGC - scala 1:5.000 - Area di PRGC: CV7, CV3 - Via Pasubio - S.P.23 - Via Asiago - Dati catastali: Foglio 56 mappale 56

3. di imporre al proponente la realizzazione di un cavidotto ad uso pubblico da collocarsi nello stesso scavo utilizzato per le sue infrastrutture al rilascio del Permesso di Costruire;
4. di dare atto che:
   - in ragione della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere finalizzate alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di produzione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, la presente Variante al PRGC prevederà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 e seguenti del D.Lgs. 327/2001 e s.m.i. su tutte le aree interessate dall'intervento e riportate negli elaborati progettuali, sulle aree interessate dalle opere connesse all'impianto e/o funzionali all'esercizio dello stesso e sulle aree interessate dalle realizzazioni a titolo di compensazione ambientale;

- la competenza della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. è della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera della Città metropolitana di Torino.

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Pinerolo e l'invio della stessa al Responsabile del Procedimento unico presso la Città Metropolitana;